



LA RIPARTENZA SI CHIUDE CON ALTI E BASSI. CONFERMATA LA DATA 2023

L'ORO IN PISTA MA NON VOLA

Bigozzi, Pierini e Pontini alle pagine 2-3

OroArezzo: tempo di bilanci

Il volti dell'evento

Fiera, nel 2023 la sfida del rilancio Alti e bassi ma confermata la data

Di nuovo maggio, sperando che Vicenza non vada oltre febbraio: i vuoti degli States, i nuovi mercati

di **Alberto Pierini**
AREZZO

La Fiera è tornata, viva la Fiera. E' il terreno solido sul quale tutte le opinioni convergono, pur in un evento che nei bilanci finali fatalmente divide. Perché alla fine ogni azienda fa storia a sé e basta poco a spostare gli equilibri. Ma soprattutto perché un po' tutti sembrano considerare questo attesissimo rientro in presenza come una sorta di edizione zero.

Il comunicato finale non riporta neanche il classico dato delle presenze complessive nella quattro giorni degli affari. Il mondo è cambiato, è quello che filtra quando lo chiediamo, e i confronti con il mondo di prima sarebbero comunque impropri. Non sapremo dunque quanto siano calate le quindicimila presenze del 2019, c'è solo la percezione collettiva che il calo, in parte inevitabile, ci sia stato. Ma si punta su quel terreno, solido e comune.

«**La 41° Oroarezzo** è stata permeata da un sentiment diffuso

di fiducia verso un percorso di ripartenza, grazie alla decisiva sinergia di sistema generatasi tra i protagonisti». Con franchezza gli organizzatori di leg non negano problemi legati alla data («un calendario fitto di manifestazioni internazionali») ma puntano «sull'attrazione di buyers da mercati esteri chiave e l'attenzione di nuovi compratori da quelli emergenti». E confermano la formula, che si muoveva tra manifattura e tech, il fronte tecnologico della produzione, ampiamente rappresentato. Rimane sullo sfondo il numero rarefatto di buyers dagli Usa, che erano a Vicenza e che comunque anche le ditte aretine hanno intercettato lì, e si preferisce fare centro sul nuovo che avanza. «I compratori dal Medio Oriente e dall'Europa confermano la vocazione internazionale e il posizionamento nei mercati chiave di destinazione».

Poi i nuovi filoni: che non sarà l'America ma «le Americhe» sì, quella presenza dalla parte meridionale del continente apprezzata anche da diverse aziende. E poi il Sud est asiatico: Malesia, Indonesia, Vietnam, anche se è

impensabile possa garantire gli stessi «gol» dell'altra Asia, quella che fa più fatica a tornare in pista. E l'ultima citazione va all'Africa del nord, individuata come «un obiettivo capace di generare nuove prospettive per le aziende». Innovazione al centro, la piattaforma digitale di leg come terreno di incontro tra offerta e domanda, puntando tutti i radar sul 2023. L'edizione zero alle spalle, la prima del mondo cambiato tra un anno. La data resterà maggio, anche se un anno è lungo e gli annunci di oggi hanno tutto il tempo di essere rimessi in discussione.

Rispetto al calendario di emergenza del 2022 Vicenza dovrebbe tornare alla sua collocazione naturale, quella di gennaio: ma già i boatos indicano invece uno scivolamento verso febbraio, in un quadro che comunque resta appeso a grandi eventi come Dubai, Istanbul e Las Vegas. «Il prossimo anno dobbiamo costruire una rassegna incredibile» era stato l'appello di Beppe Angiolini, l'art director della manifestazione. E se lo sarà davvero per una volta forse perfino il calendario lascerà il centro della scena per tornare alla parete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'edizione con gran voglia di ripartenza e sinergia tra i protagonisti» dicono gli organizzatori

Lorenzo Cagnoni
Presidente di leg



«OroArezzo 2022 rappresenta l'edizione della ripartenza: non siamo a un esame dei numeri ma a quello dei segnali che questa fiera lancerà al mercato».

Beppe Sugar
Il direttore artistico



All'ingresso della Fiera il direttore artistico Beppe Angiolini aveva frapposto due file di olivi a degli specchi che creano un gioco di riflessi per chi arriva dando profondità e luce e un messaggio di pace.

Ferrer Vannetti
Presidente di Arezzo Fiera



Al suo primo mandato come presidente di Arezzo Fiera Ferrer Vannetti punta sul rilancio dell'intero contenitore e aveva già annunciato la riapertura del ristorante interno ai padiglioni, non solo durante l'evento.

Giordana Giordini
Presidente Orafi **Confindustria**



Meno buyer, è vero ma di qualità. Dispiace che alcune aziende, anche importanti del mondo orafa, non siano venute ma la Fiera è andata benino e rappresenta il primo passo verso la vera ripartenza

Massimo Guasconi
Presidente Camera di Commercio



I numeri del comparto: 7.479 imprese italiane attive (1.185 aretine), 28.445 addetti diretti e un valore dell'export nel 2021 pari a oltre 8 miliardi di euro (due miliardi e 600 milioni nel distretto orafa aretino).



Si è chiuso ieri il viaggio tra gli stand della gioielleria: appuntamento al maggio 2023

